

delle funzioni di programmazione del FSC 2014-2020 previste dalla lettera *c*) del citato comma 703 dell'art. 1 della legge di stabilità 2015 - ha condiviso l'opportunità di tale assegnazione;

Tenuto conto dell'esame della proposta svolto ai sensi dell'art. 3 della delibera 30 aprile 2012, n. 62 recante il regolamento di questo Comitato;

Vista la nota del 22 dicembre 2017, n. 6245-P, predisposta per la seduta del Comitato dalla Presidenza del Consiglio dei ministri — Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica, così come integrata dalle osservazioni del Ministero dell'economia e delle finanze, acquisite in seduta, ed entrambe poste a base dell'esame della presente proposta nell'odierna seduta del Comitato;

Delibera:

È approvata l'integrazione al Piano stralcio «Cultura e Turismo» di competenza del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo approvato con delibera di questo Comitato n. 3 del 2016.

L'integrazione finanziaria al Piano è pari a 30,35 milioni di euro, è posta a carico delle risorse FSC 2014-2020 come integrate dalla legge 11 dicembre 2016, n. 232 - legge di bilancio 2017 - ed è finalizzata alla realizzazione dei seguenti interventi nei territori delle Regioni autonome Valle d'Aosta e Friuli Venezia Giulia e della Regione Piemonte:

- a. Parco archeologico e Museo dell'era megalitica di Saint Martin de Corléans 3,8 milioni di euro;
- b. Castello di Saint Pierre 4,94 milioni di euro;
- c. Castello di Issogne 3,25 milioni di euro;
- d. Palazzo Roncas 1,56 milioni di euro;
- e. Complesso industriale dell'ex Amideria Chiozza sito in località La Fredda, comune di Ruda 4,8 milioni di euro;
- f. Borgo medievale della città di Torino 2 milioni di euro;
- g. Villa Mellano 6 milioni di euro;
- h. Stireria di Collegno 0,95 milioni di euro;
- i. Sacro Monte di Oropa - Comune di Biella 0,8 milioni di euro;
- j. Museo regionale di scienze naturali — Comune di Torino 2 milioni di euro;
- k. Casa del Genio — Comune di Fenestrelle (TO) 0,25 milioni di euro;

Le modalità di attuazione degli interventi e il monitoraggio degli stessi dovranno essere coerenti con quanto previsto ai punti 2 e 3 della citata delibera n. 3 del 2016.

L'Autorità politica per la coesione informerà il Comitato circa le modalità di rispetto del vincolo previsto dall'art. 1, comma 703, lettera *c*), della citata legge n. 190 del 2014, che destina 1'80 per cento delle risorse FSC 2014-2020 ai territori delle Regioni del Mezzogiorno e il

20 per cento al Centro-Nord relativamente all'intero Piano stralcio «Cultura e Turismo» alla luce della presente assegnazione.

Il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo riferirà annualmente e, in ogni caso, su specifica richiesta, a questo Comitato sull'attuazione degli interventi.

Secondo quanto previsto dalla lettera *l*) del citato comma 703, l'articolazione finanziaria della presente assegnazione è la seguente:

Anno 2020: 2 milioni di euro
 Anno 2021: 2 milioni di euro
 Anno 2022: 2 milioni di euro
 Anno 2023: 6 milioni di euro
 Anno 2024: 8 milioni di euro
 Anno 2025: 10,35 milioni di euro.

Roma, 22 dicembre 2017

Il Presidente
 GENTILONI SILVERI

Il segretario: LOTTI

Registrato alla Corte dei conti il 4 aprile 2018
Ufficio controllo atti Ministero economia e finanze, reg.ne prev. n. 293

18A02740

DELIBERA 22 dicembre 2017.

Sisma Abruzzo 2009 - Presa d'atto dell'utilizzo delle risorse assegnate all'ufficio scolastico regionale per l'Abruzzo dall'ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri 1° novembre 2011, n. 3979, di cui alla delibera CIPE n. 93 del 2013. (Delibera n. 111/2017).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visto il decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, recante interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella Regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile;

Viste le ordinanze del Presidente del Consiglio dei ministri adottate ai sensi dell'art. 1, comma 1, del citato decreto-legge n. 39 del 2009, che dispongono misure a valere sulle risorse di cui all'art. 14, comma 1 del medesimo decreto-legge, e in particolare l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri dell'11 novembre 2011, n. 3979, che assegna all'Ufficio scolastico regionale per l'Abruzzo un importo di 8,5 milioni di euro, al fine di assicurare lo svolgimento delle attività inerenti l'anno scolastico 2011-2012 e per garantire l'avvio dell'anno scolastico 2012-2013 nel territorio della Regione Abruzzo;

Visto il decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, recante misure urgenti per la chiusura della gestione



dell'emergenza determinatasi nella Regione Abruzzo a seguito del sisma del 6 aprile 2009, nonché la ricostruzione, lo sviluppo e il rilancio dei territori interessati;

Visti in particolare gli articoli 67-bis e 67-ter del predetto decreto-legge n. 83 del 2012 che, nel sancire la chiusura dello stato di emergenza nelle zone dell'Abruzzo colpiti dal sisma, dispongono il passaggio della ricostruzione alla gestione ordinaria, prevedendo, tra l'altro, l'istituzione di due Uffici speciali per la ricostruzione (di seguito *USR*), competenti rispettivamente per la Città di L'Aquila e per i restanti Comuni del cratere sismico e fuori cratere, l'affidamento del coordinamento delle Amministrazioni centrali interessate nei processi di ricostruzione e di sviluppo al Dipartimento per lo sviluppo delle economie territoriali e delle aree urbane della Presidenza del Consiglio dei ministri, nonché l'esecuzione del monitoraggio finanziario, fisico e procedurale degli interventi di ricostruzione del cratere abruzzese da parte degli *USR* citati;

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 29 ottobre 2012, su proposta del Ministro per la coesione territoriale - emanato ai sensi del richiamato art. 67-bis del decreto-legge n. 83 del 2012 - che disciplina le modalità del monitoraggio finanziario, fisico e procedurale degli interventi di ricostruzione dei territori comunali della Regione Abruzzo interessati dagli eventi sismici del 2009;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 1° giugno 2014, come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 23 giugno 2016, che istituisce, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, la struttura di missione denominata «Struttura di missione per il coordinamento dei processi di ricostruzione e sviluppo nei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009, interventi di sviluppo nell'area di Taranto e Autorità di gestione del POIn Attrattori culturali, naturali e turismo» (di seguito Struttura di missione);

Visti il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 22 dicembre 2016, che ha disposto la proroga della durata della Struttura di missione e il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 25 gennaio 2017, che ha confermato la Struttura di missione sino alla scadenza del mandato del Governo in carica;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 12 giugno 2017 concernente le «Modalità di ripartizione e trasferimento delle risorse per la ricostruzione dei territori colpiti dal Sisma del 6 aprile 2009 nella Regione Abruzzo»;

Vista la propria delibera n. 93 del 2013 con la quale questo Comitato ha preso atto della richiesta avanzata dall'Ufficio scolastico regionale per l'Abruzzo, volta a utilizzare anche per gli anni scolastici 2013-2014, 2014-2015 e 2015-2016 le risorse assegnate dalla citata OPCM n. 3979 del 2011 e, in particolare, il residuo importo di 5.844.727 euro, già nella disponibilità dello stesso Ufficio,

Visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 25 settembre 2017 concernente la nomina dell'On. Paola De Micheli a Sottosegretaria di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri e il successivo decreto del Presidente del Consiglio dei ministri dell'11 ottobre 2017 recante la delega a esercitare, tra l'altro, le funzioni in materia di politiche finalizzate alla ricostruzione e allo sviluppo della città di L'Aquila e dei territori abruzzesi colpiti dal sisma del 6 aprile 2009, ivi compreso il relativo monitoraggio;

Vista la nota del competente Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri prot. n. 52 dell'11 dicembre 2017, come successivamente integrata dalla nota prot. n. 68 del 21 dicembre 2017, con la quale, alla luce dell'istruttoria effettuata dalla Struttura di missione, viene proposto a questo Comitato di voler prendere atto dell'ulteriore richiesta avanzata dall'Ufficio scolastico regionale per l'Abruzzo, volta ad utilizzare, anche per gli anni scolastici 2017-2018, 2018-2019 e 2019-2020, le risorse assegnate dalla OPCM n. 3979 del 2011, tenuto conto che, anche alla luce delle azioni attuate con la delibera CIPE n. 93 del 2013, residuano risorse per il complessivo importo di 4.010.265,56 euro;

Vista la documentazione allegata alla predetta proposta dalla quale risulta che permangono le condizioni che hanno determinato l'originaria assegnazione finanziaria di cui alla citata ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri n. 3979 del 2011 e che si ritiene necessario poter disporre delle risorse residue pari a 4.010.265,56 euro per il triennio 2017-2020;

Considerato che l'Ufficio scolastico regionale prevede di destinare le suddette risorse residue, pari a 4.010.265,54 euro, ad attività da svolgersi nel triennio 2017-2020 per le seguenti finalità: tempo pieno e prolungato nonché ampliamento dell'offerta formativa, per 2.500.000 euro; vigilanza e sicurezza, per 1.246.186,52 euro; manutenzione dei moduli ad uso scolastico provvisorio (di seguito MUSP), per 264.079,02 euro;

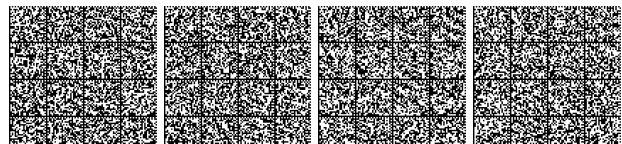
Tenuto conto dell'esame della proposta svolto ai sensi dell'art. 3 della delibera 30 aprile 2012, n. 62 recante il regolamento di questo Comitato;

Vista la nota del 22 dicembre 2017, n. 6245-P, predisposta per la seduta del Comitato dalla Presidenza del Consiglio dei ministri — Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica, così come integrata dalle osservazioni del Ministero dell'economia e delle finanze acquisite in seduta ed entrambe poste a base dell'esame delle proposte nell'odierna seduta del Comitato;

Sulla proposta del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri;

Prende atto

1. Della richiesta avanzata dall'Ufficio scolastico regionale per l'Abruzzo, volta a utilizzare per gli anni scolastici 2017-2018, 2018-2019 e 2019-2020, le risorse as-



segnate dall'ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri n. 3979 del 2011 e, in particolare, il residuo importo di 4.010.265,54 euro, già nella disponibilità delle istituzioni scolastiche di L'Aquila e non ancora utilizzato. La relativa articolazione per finalità è indicata nella tabella seguente:

in euro

Finalità	Anno scolastico 2017/2018	Anno scolastico 2018/2019	Anno scolastico 2019/2020	Spesa nel triennio
Tempo pieno e prolungato e Ampliamento offerta formativa	681.818,00	909.091,00	909.091,00	2.500.000,00
Vigilanza e sicurezza	249.237,30	498.474,61	498.474,61	1.246.186,52
Manutenzione MUSP	88.026,34	88.026,34	88.026,34	264.079,02
TOTALE	1.019.081,64	1.495.591,95	1.495.591,95	4.010.265,54

2. La Struttura di missione, sulla base dei dati di monitoraggio, riferirà al CIPE sulla successiva attuazione degli interventi, l'entità della spesa effettivamente sostenuta, la finalità perseguita nonché la capienza delle risorse assegnate per la copertura dell'eventuale nuovo fabbisogno.

3. Per quanto non espressamente previsto dalla presente delibera, si applicano le disposizioni normative e le procedure previste dalla citata delibera CIPE n. 93 del 2013.

Roma, 22 dicembre 2017

Il Presidente
GENTILONI SILVERI

Il segretario: LOTTI

Registrato alla Corte dei conti il 4 aprile 2018

Ufficio controllo atti Ministero economia e finanze, reg.ne prev. n. 292

18A02739

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Gemadol»

Estratto determina AAM/PPA n. 322 del 3 aprile 2018

Autorizzazione della variazione: variazioni di tipo II: C.I.4 Variazioni collegate a importanti modifiche nel riassunto delle caratteristiche del prodotto, dovute in particolare a nuovi dati in materia di qualità, di prove precliniche e cliniche o di farmacovigilanza, relativamente al medicinale GEMADOL;

Codice pratica: VN2/2017/189.

È autorizzato l'aggiornamento del riassunto delle caratteristiche del prodotto alle sezioni 4.3, 4.4, 4.6, e 4.9 e corrispondenti paragrafi del foglio illustrativo, relativamente al medicinale «Gemadol», nelle forme e confezioni sottoelencate:

A.I.C. n. 024180010 - «5% gel» tubo 40 g;

A.I.C. n. 024180034 - «10% crema» tubo 50 g.

Gli stampati corretti ed approvati sono allegati alla determinazione, di cui al presente estratto.

Titolare AIC: MEDA PHARMA S.p.a. (codice fiscale 00846530152) con sede legale e domicilio fiscale in via Felice Casati, 20, 20124 - Milano - Italia.

Stampati

1. Il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio deve apportare le modifiche autorizzate, dalla data di entrata in vigore della presente determinazione al riassunto delle caratteristiche del prodotto; entro e non oltre i sei mesi dalla medesima data al foglio illustrativo.

2. In ottemperanza all'art. 80, commi 1 e 3, del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e s.m.i., il foglio illustrativo e le etichette devono essere redatti in lingua italiana e, limitatamente ai medicinali in commercio nella Provincia di Bolzano, anche in lingua tedesca. Il titolare dell'AIC che intende avvalersi dell'uso complementare di lingue estere, deve darne preventiva comunicazione all'AIFA e tenere a disposizione la traduzione giurata dei testi in lingua tedesca e/o in altra lingua estera. In caso di inosservanza delle disposizioni sull'etichettatura e sul foglio illustrativo si applicano le sanzioni di cui all'art. 82 del suddetto decreto legislativo.

Smaltimento scorte

Sia i lotti già prodotti alla data di entrata in vigore della presente determinazione che i lotti prodotti nel periodo di cui all'art. 2, comma 1, della presente determinazione, non recanti le modifiche autorizzate,

